



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOSL020003

LICEO ARTISTICO STATALE "R.COTTINI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Partendo dallo status socio economico di provenienza dei nostri studenti, la situazione appare potenzialmente positiva, e sembrerebbe preludere ad ottimi sviluppi delle competenze necessarie all'ingresso nel sistema lavorativo. Tuttavia l'alta percentuale di studenti in difficoltà non permette un'adeguata corrispondenza tra competenze di base e competenze sviluppate nel triennio, con qualche difficoltà nella realizzazione dei talenti.</p>	<p>Un vincolo determinante è la sperequazione tra capacità ed abilità meramente artistiche (ossia d'indirizzo) e difficoltà nelle aree logico-matematiche, linguistiche e letterarie. Parimenti all'elevata incidenza di studenti svantaggiati, si rileva una percentuale alta di status di provenienza più basso rispetto alla media degli altri licei, e questo incide fortemente sulle competenze in ingresso e sulle difficoltà nella condivisione di strategie di recupero con le famiglie. Le esigue risorse finanziarie messe a bilancio per garantire un minimo di diritto allo studio, non sono sufficienti a soddisfare le sempre più numerose richieste di aiuto economico avanzate dalle famiglie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituzione scolastica Renato Cottini rappresenta un'opportunità unica sul territorio, considerando l'offerta formativa a cui il capitale sociale può accedere. Si pensi ai cinque indirizzi del triennio, nonché alla ricca e articolata proposta di progetti sul territorio. La scuola si colloca in una posizione strategica dal punto di vista territoriale, coniugando spazi verdi, ottima accessibilità e collegamenti pubblici. Ne è prova l'alta percentuale di pendolarismo tra gli studenti. Le nostre azioni sono rivolte non solo al conseguimento di specifiche competenze formative, poiché la scuola si presenta come comunità educante rivolta a sperimentare la partecipazione democratica ed il rispetto del bene comune. Positiva la collaborazione con la Città di Torino, con la Città Metropolitana di Torino e con la Circoscrizione 2. Sono molteplici le realtà culturali, sociali, sportive del territorio che dialogano con il nostro Liceo.</p>	<p>Le criticità che caratterizzano il quadro territoriale urbano della città di Torino sono maggiormente amplificate nelle zone laddove gli alti livelli di svantaggio socio-economico e culturale rendono ancora più tangibile la povertà educativa. Questo in termini di "occasioni negate" di arricchimento cognitivo e di partecipazione alla vita sociale della città (vedi la zona della succursale, locata in Mirafiori Nord, storicamente densa di sacche di povertà sociale). In altre parole, la presa in carico dei bisogni educativi espressi dai nostri allievi, appesantiti dalle problematiche tipicamente adolescenziali, risulta frammentata e difficile. Talvolta si riscontra una certa difficoltà nel soddisfare bisogni primari o "prioritari", che precludono al pieno successo scolastico. La risposta della scuola è quella di mantenere una cura e attenzione necessarie allo sviluppo della persona.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre al finanziamento statale diventa determinante</p>	<p>Fino ad ora l'impegno delle famiglie a sostenere le</p>

<p>il contributo liberale da parte delle famiglie degli studenti. Negli ultimi anni due progetti PON con finanziamenti europei hanno permesso l'ammmodernamento di alcuni laboratori informatici. Tutti i locali delle due sedi sono raggiunte dal wi-fi, molte aule sono cablate. Sia la sede che la succursale sono dotate di sufficienti fotocopiatrici in b.n. e a colori collegate in rete con un sistema di account personali gestiti online per ogni docente ed ogni studente del Liceo. La Città Metropolitana è impegnata in interventi di messa a sicurezza dei solai delle due sedi. La scuola è raggiungibile facilmente da diverse zone della città e facilmente con mezzi pubblici.</p>	<p>attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il contributo liberale ha permesso l'attivazioni di progetti e di attività fondamentali alla vita scolastica del nostro liceo. Negli ultimi anni si registra un sensibile calo del contributo liberale da parte delle famiglie degli studenti.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse umane presenti nella nostra scuola presentano un'elevata professionalità ed esperienza. L'organico è consolidato e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media delle macroaree di riferimento. La continuità di insegnamento all'interno del Cottini oltre i dieci anni è superiore alla media nazionale. Questo garantisce la continuità didattica ed il mantenimento della "memoria storica" del nostro istituto. Professionalmente valida la "squadra" degli assistenti tecnici che fornisce un prezioso supporto ai numerosi laboratori presenti nel nostro Liceo. L'attuale Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo a partire dall'A.S. 2014/2015.</p>	<p>L'organico dei collaboratori scolastici è inadeguato a garantire la gestione ottimale delle due sedi, viste le notevoli esigenze dell'Istituto e considerando che la sede centrale risulta aperta fino alle 22:30 per il corso serale e per le attività sportive delle società esterne nelle palestre.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alle classi successive sono in linea con i dati regionali e nazionali. Si registra negli ultimi anni un abbassamento dell'insuccesso scolastico in linea con gli obiettivi fissati nei precedenti RAV e PDM. In uscita si rileva un miglioramento nelle votazioni conseguite all'esame di Stato da parte degli studenti diplomati</p>	<p>Risulta più alto l'insuccesso scolastico nelle classi terze. Bisogna tenere conto della difficoltà che gli studenti riscontrano nell'approccio all'indirizzo e alle nuove discipline presenti dal terzo anno. Inoltre non sempre gli studenti sono inseriti nell'indirizzo prescelto. Gli studenti che abbandonano l'indirizzo di studio sono quelli che prevalentemente hanno delle difficoltà nelle discipline Geometriche, Pittoriche e plastiche, ovvero allievi che presentano difficoltà nella percezione dello spazio e nella rappresentazione. I debiti formativi, si concentrano soprattutto nelle discipline caratterizzanti di indirizzo, in inglese ed in matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'apprendimento si realizza sempre in un contesto. Perciò una valutazione dell'apprendimento che non prenda in considerazione le variabili assegnate (di contesto scolastico, ambientale, economico, familiare, socioculturale), sarà inevitabilmente incompleta. Essenziale per descrivere e comprendere i processi di apprendimento e di sviluppo personale, il richiamo al contesto ed alla variabili assegnate rende abbastanza problematica una statuizione di obiettivi minimi e di standard di riferimento che non corrispondano al contesto dato. Dal punto di vista strettamente didattico, appare quindi problematica la discrasia tra la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e i riferimenti nazionali, spesso decontestualizzati.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si registra un leggero miglioramento rispetto ai risultati nelle prove standardizzate nazionale degli anni precedenti, dati rilevati nel precedente RAV. Nelle prove di italiano dell'anno scolastico 18-19 della classi seconde l'"effetto scuola" è pari alla media delle aree di riferimento (regione Piemonte, Nord ovest e media nazionale).</p>	<p>Nelle prove di matematica dell'anno scolastico 18-19 della classi seconde l'"effetto scuola" è pari alla media delle aree di riferimento (regione Piemonte, media nazionale) ma risulta leggermente negativo rispetto alla macroarea Nord ovest. Si registra una non omogeneità dei risultati nei risultati delle seconde anche se in definitiva la variabilità risulta contenuta.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente su diverse competenze chiave europee. Si cerca di trasmettere le competenze nella comunicazione in lingua inglese facilitando i soggiorni studio all'estero. Il nostro liceo ha un protocollo per la gestione dei soggiorni e per facilitare il rientro degli studenti al termine dell'esperienza. Inoltre da diversi anni il nostro liceo organizza stage linguistici all'estero. Nell'ambito delle competenze sociali e civiche il nostro liceo organizza diverse iniziative legate alla cittadinanza attiva su temi civili e sociali. Particolarmente significativo l'impegno sui temi dell'antimafia e della legalità, al riguardo il nostro liceo ha un protocollo di intenti con l'associazione "agende rosse". Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali e civiche espressione del rispetto di sé, del rispetto degli altri e delle differenze. Non si segnalano episodi di bullismo e di prevaricazione. Del tutto assenti episodi di razzismo, di discriminazioni o di omofobia. Anche attraverso una didattica innovativa e l'utilizzo continuo di software anche sofisticati gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate anche sopra la media. Anche grazie alla particolarità dell'approccio didattico delle discipline di indirizzo i nostri studenti acquisiscono abilità adeguate allo spirito di iniziativa quali la</p>	<p>Relativamente a questo ambito non si segnalano punti di debolezza significativi</p>

progettazione, il senso di responsabilità, la collaborazione, la capacità di lavorare in gruppo, ecc.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
In aumento gli studenti che in uscita dal nostro liceo si iscrivono alle facoltà Universitarie. Fuorviante il confronto con il benchmark di riferimento, cioè gli altri altri licei (diversi da scientifici e classici), valutando che non sono considerate scuole di alta formazione artistica come accademie, Dams e altre scuole post diploma nelle quali molti dei nostri studenti una volta diplomati si perfezionano. Questo dato è reso evidente dalla disparità di percentuali nell'iscrizione alla facoltà di architettura, quattro studenti su dieci che si iscrivono a facoltà universitaria scelgono questa facoltà. Notevole anche la percentuale di iscritti nelle facoltà letterarie.	Bassa la percentuale di occupati dopo il diploma sempre in confronto con il benchmark di riferimento, ma questo è giustificato dalla tipologia del nostro liceo che prepara a studi di perfezionamento post diploma e non è di tipo professionalizzante. Infatti i pochi diplomati inseriti nel mondo del lavoro nel primo anno dopo il diploma risultano inseriti nel settore dei servizi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più

	<p>della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto prevede un'organizzazione scolastica in cui gli alunni siano al centro del processo educativo-didattico fondato su questi obiettivi: - promuovere di uno sviluppo globale della personalità, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo-relazionali - favorire lo star bene a scuola - promuovere la creatività - promuovere il senso critico e lo spirito di osservazione -favorire l'apprendimento di strategie e metodi per imparare ad imparare (acquisire un metodo di studio) - valorizzare l'operatività - integrare i linguaggi verbali con quelli non verbali - utilizzare le nuove tecnologie - valorizzare le culture diverse presenti nell'ambito scolastico e territoriale</p> <p>Gli interventi didattici che la scuola realizza a seguito della valutazione , sono conformi all'organizzazione didattica e al processo educativo stabilito nel PTOF e risponde in pieno ai bisogni formativi degli studenti.</p>	<p>Non sempre i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti. Nelle discipline di indirizzo è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione poiché nei vari dipartimenti si è scelto di adottare una linea valutativa standardizzata rispetto alle prove svolte dagli allievi. Le prove di valutazione standardizzate sono meno frequenti nelle discipline umanistiche, poiché è più difficile parametrizzare sensibilità diverse ed approcci umanistici che stanno alla base degli insegnamenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non sempre i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi e della specifica

utenza, ma talvolta con aspetti di criticità.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali sono gestiti da docenti responsabili coadiuvati dai tecnici di laboratorio. Insieme garantiscono l'aggiornamento dei materiali, dei software e delle attrezzature, ecc. I laboratori sono utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare nella varie attività del nostro Liceo. Si sta provvedendo all'ammodernamento delle due biblioteche di istituto che risultano inserite nella Torinoretelibri. Anche per la peculiarità del nostro Liceo, nelle nostre classi si adottano metodologie didattiche diversificate quali: lavori in gruppo, realizzazioni di progetti, situazioni che coniugano studio teorico con forme di apprendimento pratico sul campo o sul territorio, spesso utilizzando tecnologie della didattica innovativa. Il clima relazionale fra gli studenti, fra studenti e docenti è nel complesso positivo. Positivo l'apporto che gli studenti danno alla vita del nostro istituto attraverso le proposte avanzate dai loro rappresentanti. Molte iniziative sono portate avanti attraverso il loro contributo anche organizzativo ed operativo (come ad esempio la realizzazione dell'annuario scolastico) Le frequenze irregolari, gli eventuali abbandoni, le assenze ripetute sono monitorati dai coordinatori e, nel caso di studenti in obbligo di frequenza, sono personalmente seguiti dalla funzione strumentale per l'obbligo scolastico e segnalati al Dirigente Scolastico</p>	<p>L'orario delle lezioni delle singole classi è strutturato per garantire l'utilizzo ottimale delle aule attrezzate e spesso risulta "flessibile". Si cerca di ridurre i "rientri" pomeridiani visto l'alto numero di studenti pendolari. Maggiore impulso dovrebbe essere dato al confronto metodologico fra i docenti nei vari momenti formali previsti nel piano annuale della attività (consigli di classe, riunioni di dipartimento e di settore).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Diversi sono i progetti didattici che favoriscono l'inclusione degli studenti con BES. Sono laboratori rivolti ai ragazzi disabili e ai loro compagni. Le attività permettono di sperimentare capacità espressive, manipolative e creative e di esplorare i diversi linguaggi artistico-sensoriali: verbale, corporeo, musicale, iconico. Inoltre sono potenziate le capacità di relazione interpersonale grazie ai lavori di gruppo, che permettono di gestire e controllare ansie e inibizioni, rafforzando l'autostima e la consapevolezza di sé. Si sono anche attivati progetti per favorire la frequenza scolastica degli alunni disabili. Sono presenti in Istituto due funzioni strumentali per l'inclusione che garantiscono, anche attraverso uno sportello il supporto a docenti e genitori per la corretta applicazione degli strumenti di inclusione (PEI e PDP). Ad inizio di ogni anno viene organizzato un incontro con i genitori degli studenti con DSA ed incontri di formazione per i docenti sul tema. E' presente un protocollo di inclusione per gli studenti stranieri. Sono stati attivati in questi anni progetti per la L2 di italiano per suddetti studenti. Diverse le sono le strategie messe in campo per supportare le difficoltà degli studenti e favorire il recupero delle competenze non acquisite. Al riguardo si organizzano, dopo gli scrutini intermedi, corsi di recupero pomeridiano. Inoltre attraverso il progetto del Comune di Torino "la scuola dei compiti" siamo in grado di erogare ulteriori corsi di recupero in inglese e matematica. Di grande ricaduta risulta il tutoraggio da parte di studenti più grandi nei confronti dei pari del biennio sotto la supervisione dei docenti della classe. Situazioni di disagio o di problematicità sono affrontate e presi in carico nello sportello della psicologa o dalla nostra docente esperta in counseling.

Le procedure di individuazione dei supplenti, lente e complicate di inizio anno, correlato al basso numero di docenti di sostegno in organico di diritto determinano nelle prime settimane di scuola un forte disagio nel garantire il diritto allo studio agli studenti disabili.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

l'attribuzione del giudizio si basa su numero e sulla tipologia di attività proposte ai discenti.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di orientamento informativo al mondo universitario per gli studenti delle classi quinte. Nell'ambito dell'orientamento in ingresso vengono organizzate visite della scuola da parte di eventuali studenti in ingresso con attività educative di conoscenza nelle discipline caratterizzanti il nostro liceo. Il nostro liceo è fortemente legato al territorio del Comune di Torino e della Città Metropolitana. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono molto diversificati ma quasi tutti legati alle competenze specifiche dei profili in uscita dei nostri indirizzi. Ogni classe del triennio ha almeno una convenzione sottoscritta con soggetti esterni qualificati e di prestigio quali musei, fondazioni artistiche, università, enti pubblici, aziende nazionali, ecc. Ad oggi le convenzioni sono più di trenta.</p>	<p>Non è possibile organizzare strategie per garantire continuità con le scuole del primo ciclo vista l'eterogeneità della provenienza dei nostri studenti e l'ampiezza del bacino d'utenza. Cosa che invece viene garantita per gli studenti disabili iscritti al primo anno o per studenti con problematiche particolari segnalate dalla scuola secondaria di primo grado di provenienza. La scuola non realizza percorsi di orientamento in uscita di tipo psicoattitudinali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente. La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge. I compiti organizzativi dei docenti sono definiti in un articolato organigramma deliberato in collegio docenti. Il fondo di istituto ed i vari progetti ed attività che vengono retribuiti da bilancio vedono il coinvolgimento di circa l'85% dei docenti in organico, di tutti gli assistenti tecnici, e di quasi tutti gli amministrativi e collaboratori scolastici. I compiti e le responsabilità delle diverse componenti scolastiche sono definite nell'organigramma di Istituto, nel mansionario della segreteria e declinati nelle singole lettere di incarico.</p>	<p>La maggior parte dei progetti viene finanziato attraverso i contributi volontari dei genitori (versati liberamente all'atto dell'iscrizione) o attraverso pagamenti finalizzati (ad esempio corsi o viaggi d'istruzione).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Molte azioni intraprese, in parte finanziate dalla scuola, sono mirate per l'aggiornamento professionale del personale. La definizione del piano triennale di formazione e aggiornamento è avvenuto attraverso momenti di condivisione all'interno dei settori, dei dipartimenti e delle varie commissioni ed è stato discusso e approvato in collegio docenti. La valorizzazione delle competenze e l'assegnazione di incarichi avviene attraverso un percorso del tutto trasparente e attraverso due</p>	<p>Risulta difficile rendere obbligatori i momenti di formazione ed aggiornamento e spesso le presenze ai corsi sono esigue. Nonostante l'alta percentuale di docenti impegnati nelle varie attività si riscontrano difficoltà nel ricoprire ruoli delicati ed impegnativi come a esempio il ruolo di coordinatore di classe. La mancanza di disponibilità a far parte della commissione per le competenze ha fatto venire meno uno degli obiettivi prefissati dal collegio docenti e vanificato il lavoro svolto dalla relativa</p>

<p>passaggi in collegio docenti dove vengono esaminate le candidature da parte dei singoli docenti per la copertura degli incarichi e delle funzioni strumentali preventivamente individuati. Almeno l'85% dei docenti ha un incarico formalizzato Buona la collaborazione tra i docenti nelle attività e nei gruppi di lavoro.</p>	<p>funzione strumentale .</p>
---	-------------------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono molti e di qualità i rapporti del nostro Liceo con realtà importanti del territorio in particolare per le attività legate al PCTO (ex ASL). Quasi tutti progetti formalizzati con apposita convenzione sono legati al profilo in uscita dei nostri studenti dei singoli indirizzi. Apprezzabile la ricaduta di molti di questi progetti sull'offerta formativa in particolare sulle competenze legate alle discipline di indirizzo. Alcune collaborazioni con soggetti esterni sono finalizzati ad approfondire tematiche relative alla Cittadinanza e Costituzione. Importante e prezioso il contributo che viene portato da parte di alcuni genitori, sia in qualità di componenti del Consiglio di Istituto sia attraverso il "comitato genitori" del nostro Liceo. La scuola realizza, attraverso la Commissione salute, interventi e conferenze tematiche rivolti ai genitori del biennio. Queste attività ricevono apprezzamenti e riconoscimenti da parte dei genitori. Le comunicazioni con i genitori avvengono attraverso il registro elettronico, invio di mail, news e comunicati sul sito istituzionale.</p>	<p>Non sempre la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, alla condivisione delle scelte è soddisfacente, nonostante i tentativi di coinvolgimento da parte di alcuni componenti del Comitato genitori, molto attivo e propositivo, e dello stesso Dirigente Scolastico. Spesso le comunicazioni con i genitori non risultano efficaci ed il registro elettronico non sempre è utilizzato in maniera continua. Questo ad esempio ha vanificato il questionario di gradimento online che doveva essere un valido supporto per la redazione del presente RAV.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I genitori sono costantemente coinvolti nelle attività dell'offerta formativa e sono previste forme di collaborazione per la realizzazione di interventi. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Proseguire nelle strategie intraprese nel precedente RAV finalizzate ad arginare e ridurre l'insuccesso scolastico al termine del primo anno estendendole anche al terzo anno dove si riscontra un insuccesso scolastico al di sopra della media degli altri benchmark di riferimento.

Traguardo

Ridurre gradualmente la percentuale di insuccesso scolastico al primo e al terzo anno avvicinandola al 15% entro i prossimi due anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un controllo più serrato tra i docenti

2. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola

3. Continuità e orientamento

• mantiene il focus sull'apprendimento • creare un ambiente favorevole per l'apprendimento • definire e garantire la direzione unitaria della scuola • definire la struttura e i meccanismi organizzativi, al fine del raggiungimento degli obiettivi

4. Continuità e orientamento

Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente

5. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo e finali

Priorità

Proseguire nelle strategie intraprese nel precedente RAV finalizzate ad ridurre l'abbandono in corso d'anno scolastico nel biennio.

Traguardo

Ridurre di mezzo punto percentuale in due anni l'abbandono scolastico in prima ed in seconda nell'arco dei prossimi due anni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo un controllo più serrato tra i docenti

2. Continuità e orientamento

• mantiene il focus sull'apprendimento • creare un ambiente favorevole per l'apprendimento • definire e garantire la direzione unitaria della scuola • definire la struttura e i meccanismi organizzativi, al fine del raggiungimento degli obiettivi

3. Continuità e orientamento

Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente

4. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo e finali